



**Ordine dei Farmacisti  
della provincia di Brindisi**

**FESTA DELLA PROFESSIONE**

**domenica 10 settembre 2017**

**" sala selvarossa "  
Cantine Due Palme  
Cellino San Marco**

***HISTORIA MERI***

**di**

**GianCarlo Signore**



" Splendida nella sua scultura è la medaglia dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Brindisi coniata nel 1995; sul dritto oltre al caduceo compaiono la colonna terminale della Via Appia, dove si incontrano simbolicamente la civiltà occidentale, la ellenica, e quella orientale; sul retro un ulivo simbolo di pace, di saggezza e della Puglia, fa ombra alla dea della Scienza Farmaceutica che come simboli sorregge nel suo grembo il serpente ( farmacon ) di Esculapio, il mortaio e l'alambicco emblemi dell'operosità scientifica del Farmacista."



**Dr. GianCarlo Signore**

Presidente Emerito

Nobile Collegio Chimico Farmaceutico

Universitas Aromatariorum Urbis

"A venti anni dalla prima memorabile medaglia, il dottor Gabriele Rampino in ricordo del suo impegno per l'Ordine dei Farmacisti di Brindisi ha voluto coniare una medaglia o meglio scolpire nel bronzo, l'ontologia e la storia stessa della nostra Arte. Sul dritto appare una dea, forse Igea, forse Panacea, certamente, a ben osservarla, la dea custode delle scienze farmaceutiche; i suoi simboli ci ricordano la Nostra storia, il suo sguardo fermo, il futuro. Nei suoi capelli sono intrecciate fronde di ulivo fertili di frutti, a ricordare la Puglia felix et fructifera – il serpente che accompagna il suo essere, orna la dea con il caduceo che parla del nostro antico operare professionale: il bastone di Esculapio simbolo del comando sugli uomini e sui loro doveri, è alato per affermare anche i suggerimenti di Mercurio dio della Salute, della Conoscenza e del giusto meritato compenso. La croce ci ricorda come la Scienza non debba mai essere disgiunta dalla Pietas. Sul retro, con tratti fortemente emotivi, erompe l'angelo della Scienza che si apre a chiunque voglia abbeverarsi ad essa, si presenta con le ali spiegate perché vola sempre verso un orizzonte di Conoscenza. Ha con sé il serpente per ricordare che il suo veleno può uccidere, ma anche guarire, dare la vita: "solo la dose fa il veleno!" Per questo il Farmacista con la sua Arte sa dispensare il Pharmakon, a presidio della vita. Ai piedi dell'angelo appaiono ancora due simboli: il – monumento al marinaio – alto e turrito, perché da sempre Brindisi è a presidio della Patria ed il mare che guarda là da dove viene la nostra scienza. Ma ancora in forte rilievo, sono scolpiti gli attrezzi dell'Officina: un contenitore di droghe, un mortaio ed un alambicco in un ordine che ricorda il progresso dell'Arte Farmaceutica. Una medaglia, una scultura fortemente coinvolgente che ci invita a riflettere con orgoglio sulla nostra Professione."































































Per la sua azione longevizzante si raccomanda il vino rosso e questo perché contiene più polifenoli, in media 3,5 g/l; il Sagrantino di Montefalco (PG) ad esempio, che viene considerato una eccellenza, ne contiene dai 4 ai 6 g/l. Oggi però si conviene che anche i bianchi grazie al “idrossitirosolo”, un potente antiossidante, contribuiscano egregiamente alla nostra longevità.

Ma aldilà dei lodevoli dubbi, il vino ha virtù salutistiche e longevizzanti! Allora le sue valenze vanno ricercate nel suo “Totum”, ovvero nella azione sinergica di tutti i suoi componenti che dobbiamo definire multifattoriale; meccanismo d’azione che va dalla sua azione ansiolitica e “felicitante” a quella fluidificante il sangue e protettiva contro i temibili Radicali Liberi.

Come in tutte le cose, il vino richiede entusiasmo, certo, ma soprattutto buon senso; sa dare gioia, longevità, spavalderia; a dosi adeguate ci ricorda “l’aureo dono” l’eros. Va solo avvicinato, sorbito con eleganza, saggezza, non naufragare in esso, aggredirlo per dimenticare, ma sorseggiarlo per amare la vita; perché:

- Il vino è come il sangue della terra, è il licore di altissimo magistero composto di umore e di luce, per la cui virtù l’ingegno si fa illustre e chiaro, l’animo si dilata, gli spiriti si confortano e l’allegrezza si moltiplica.

Tenuta di Castellina in Chianti

Galileo Galilei

GianCarlo Signore





# ***HISTORIA MERI***

**di**

**GianCarlo Signore**